

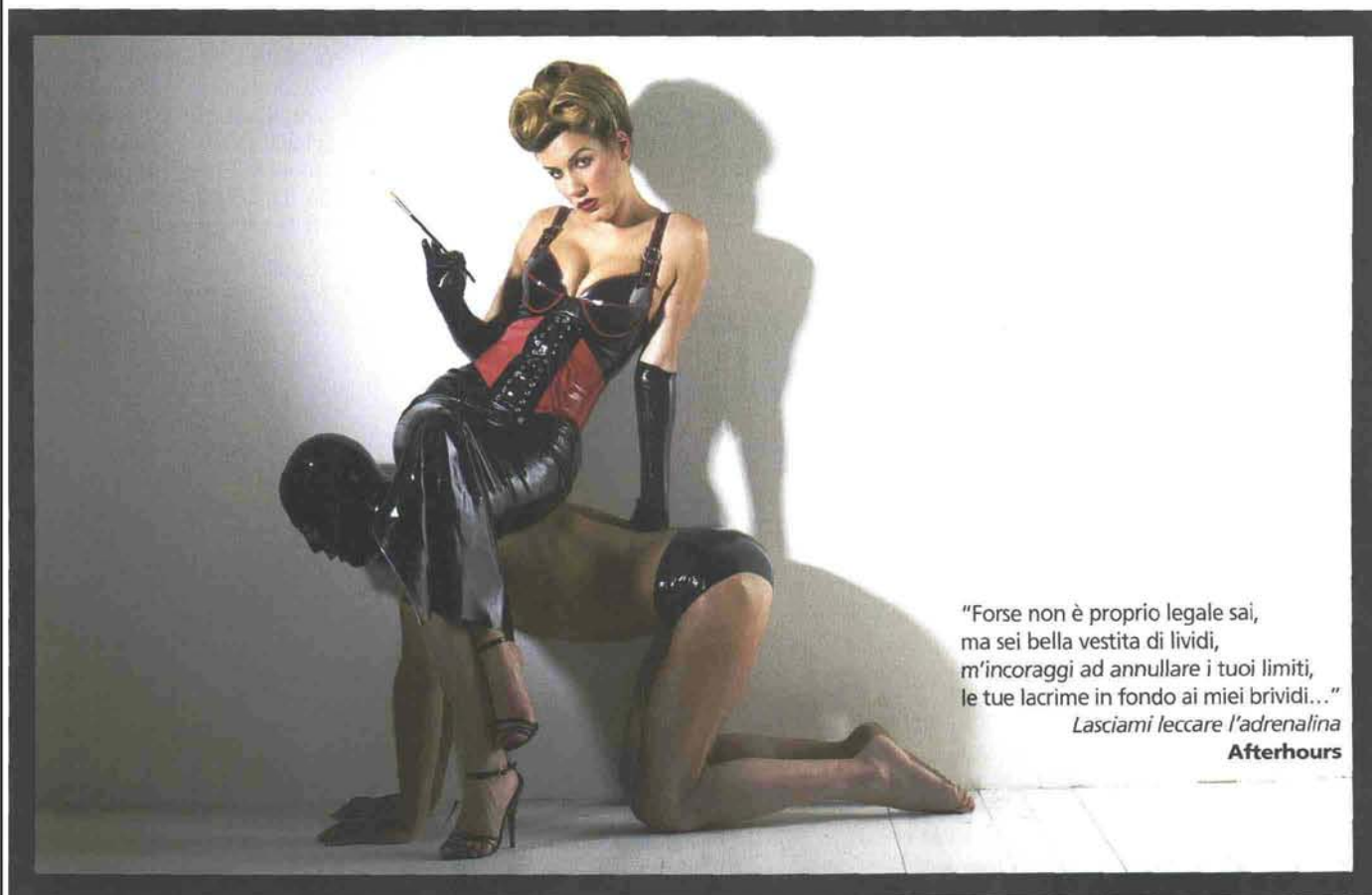
BDSM

Il sadomaso inquieta perché svela brutalmente e senza finzione i rapporti di potere che sottostanno a qualunque relazione erotica.

Viaggio un po' ironico tra perversioni, passioni, oggetti, dolore.

Ma attenti: necessaria una mentalità aperta,
è sesso a 360 gradi.

di Giulia Caterina Trucano e Max Stéfani



"Forse non è proprio legale sai,
ma sei bella vestita di lividi,
m'incoraggi ad annullare i tuoi limiti,
le tue lacrime in fondo ai miei brividi..."

Lasciami leccare l'adrenalina

Afterhours

FOTO DI MAURO_MENTEROVENTE (MODELLO: WWW.NIKLABLACK.COM)

019630

Ammettiamolo. Sessualmente siamo repressi. D'altra parte la Chiesa cattolica è sempre stata ostile verso il piacere sessuale, considerandolo come una sciagurata appendice della riproduzione, un fastidio necessario. Da ciò la vergogna del corpo e il divieto all'uso dell'acqua per la pulizia dello stesso.

Tutto questo, per una popolazione di diretta discendenza dal mondo greco-romano, era un bel passo indietro. Le terme, i bagni pubblici, i massaggi, tutta la cultura antica si rapportava decentemente con la propria fisicità. Invece quando i conquistadores cattolici arrivavano in un nuovo mondo, la prima cosa che facevano non era quella di costruire delle belle vasche termali, sulfuree e quindi blasfeme, ma di prodire

una sessualità serena vengono ancora lapidate a parole nonostante la tanto declamata rivoluzione sessuale.

E poi ancora certe cose non si fanno con la moglie. Così succede che la moglie invece di fare un pompino al marito lo fa all'amante. E tutto sommato c'è una giustizia in tutto questo. Nonostante l'immeritata fama di popolo discinto e libertino, con queste premesse, oggi in Italia di sesso se ne fa veramente poco e male, a partire dal tanto decantato "sesso orale" che è più o meno il Santo Graal della camera da letto: vagheggiato, ricercato spasmodicamente da tutti, militato da chiunque, ma alla fine praticamente un miraggio. Ma ormai il danno è fatto. 1500 anni di storia non si cancellano più.

Certo che mi riconosco con i valori cristiani, ma che c'entrano questi con l'andare con una prostituta? (Cosimo Mele, deputato dell'UDC)

garsi affinché tutti gli abitanti fossero pudicamente ricoperti da capo a piedi.

Quando qualcuno con spade più affilate delle tue comincia a dettar legge, diventi improvvisamente un indios attento alla lunghezza del tuo gonnellino.

Volenti e mica tanto nolenti, tutte le religioni hanno sempre rivendicato il diritto a legiferare nelle camere da letto altrui e ogni impulso sessuale è stato represso o rigidamente indirizzato verso la mera continuazione della specie. Rigide regole morali valide però solo per gli strati sociali meno abbienti, perché preti, papi e governanti hanno sempre avuto la propria personalissima etica, molto duttile all'occorrenza. Repressi, dunque, uomini e donne. Anche donne, perché donne che abbiano un buon rapporto con la propria sessualità ne troviamo ancora oggi veramente poche. Un tempo venivano bruciate oggi se sono in cerca di

E arriviamo dunque al BdsM (acronimo di bondage, dominazione, sottomissione, sadomasochismo), ovvero all'Inferno di cui prima. Che per molti è quanto di più "deviato" possa esistere oggi nel mondo, anche se le statistiche dicono che in Italia una persona su dieci è attratta da una forma o dall'altra di BdsM.

Chiedendo a un cultore del genere di spiegare la sua totale "sottomissione" (!) al magico mondo del sadomasochismo, ha risposto una cosa del genere: "...il BdsM incuriosisce e spaventa, può suscitare repulsione o fantasia, insomma è qualcosa che non si associa all'idea canonica di casa e Chiesa... bisogna avere una mentalità aperta, è sesso a livello mentale non corporeo..." e via sproloquiando. L'utilizzo del verbo "spaventare" è usato a proposito: il BdsM comprende al suo interno tali e tanti modi di praticare una sessualità alterativa da essere di difficile

GLI ANNUNCI

"Sotto ai miei piedi la testa di uno slave, nella mia mano destra una frusta dal sibilo sottile, nella sinistra una catena fredda che tengo intorno al collo di chi mi sta in ginocchio. In una ciotola d'acqua prenderai il primo sorso, il secondo dalla mia fonte, solo se lo meriterai. Ti vestirò da femminuccia e ti ridicolizzerò in un atto di lesbismo. Non sei curioso? Scrivi con educazione, ti risponderò".

"Importante, raffinata e viziata mistress seleziona schiavi per l'adorazione delle proprie estremità e per prolungati massaggi. Specializzata in giochi d'annunziani, bondage, footjob, ballbusting, whipping, face sitting, trampling. Altre pratiche su richiesta. Seleziona inoltre insignificanti vermi per il totale assoggettamento psicologico, autisti e facchini per lo shopping, camerieri e "donnuncule" di servizio per la pulizia della propria dimora".

"Miss Regina, amante del fetish, specializzata in BdsM, cerca schiavi di buona cultura e livello sociale che vogliano sottomettersi ad ogni suo capriccio. Severa e viziata esigo pulizia e totale adorazione, non si discute sulle scelte che faccio qualunque sia il contesto in cui vengono prese, ma apprezzo la fantasia e la voglia di sperimentare. Pratico ogni forma di umiliazione fisica e verbale, whipping, trampling, spitting, bondage, mummificazione, hot wax, strap-on, fisting, pissing, clinic, pony boy, giochi di ruolo, travestitismo, foot fetish, tickling e oltre, il tutto sempre in un ambito di reciproca consensualità".

"Sono raffinata, elegante, fantasiosa. E qui finiscono le buone notizie: perché la mia creatività è al servizio della mia insaziabile crudeltà, ossia la uso per inventare sempre nuove torture fisiche o psicologiche con cui soggiogare gli schiavi che non devono mai dimenticare l'abisso che separa la padrona dal verme... A parte sangue, aghi e corrente elettrica non escludo nulla, dai dannunziani al feticismo ed al travestitismo, spazio ovunque con imprevedibili ed estemporanee variazioni sul tema, e specialmente prediligo slaves resistenti alle sessioni più dolorose".

"Ciao a tutti gli schiavetti, Elisa è tornata, con un nuovo gioco in mente. Mi sono appassionata ultimamente ad un gioco divertentissimo. Il ballbusting, ossia torturare le vostre palline. Le prendo in mano e con l'altra le schiaffeggio fino a farle diventare rosse. Oppure vi lego in un angolo o alla croce a gambe aperte e le prendo a calci. Oppure le stritolo con le mani. Mi piace davvero troppo tenervi per le palle. E sentire le vostre palle calde in mano. Quando sono ben rosse mi piace morderle e strizzarle come per farle esplodere. Chi vuole offrirmi le sue palle per giocare?".

"Sono un padrone sadico di Milano, ho 31 anni e pratico s/m da 7 anni. Cerco un trans, ripeto trans, minidotato e effeminato da comandare e torturare. Sarai usato come cane da lecco cesso e ti torturerò fino allo svenimento. Non sono mercenario e non ne voglio, non sono libero quindi meglio che siate ospitali e molto motivati. Telefono e foto obbligatori. Cercavi un uomo da adorare e servire, eccomi puttanello".

Per il glossario dei termini utilizzati visitare il sito www.ayzad.com/dizionariobdsM.htm, tratto dal libro BdsM, guida per esploratori dell'eroticismo estremo di Ayzad (Castelvecchi, 2004).

IL MONDO VISIVO, LETTERARIO E TELEMATICO DEL BDSM



A) LEGACCI VISIVI

L'impero dei sensi di Nagisa Oshima, 1976

Un classico del genere molto godibile, a patto di tenere presente la facilità con cui il cinema giapponese vira sul drammatico.

Tokyo Decadence di Ryu Muratami, 1991

L'allucinante viaggio di una squillo a domicilio in una metropoli di umanità dolente e degenerata. Una specie di "pinku eiga" (il genere softcore molto amato in Giappone) molto più levigato e destinato al grande pubblico.

The Notorius Bettie Page di Mary Harron, 2005

Presentato al 24esimo Torino Film Festival, la regina del fetish in tutto il suo eburneo splendore. La pin-up per eccellenza irrompe nell'immaginario puritano dell'americano medio armata dei suoi tipici costumini e di calze a rete.

Secretary di Steven Shainberg, 2002

James Spader ha sempre avuto la faccia del sadico perfetto. Ma vale la visione Maggie Gyllenhaal ricoperta di tulle nero, legata ad un albero ed assolutamente beata del suo ruolo di segretaria masochista.

Cruising di William Friedkin, 1980

L'agente Steve Burns, classico poliziotto in borghese, s'infiltra negli ambienti sadomaso di New York per scovare un serial killer e come una mosca rimane attratto e poi intrappolato in una tela di ragno terribilmente attraente.

B) LIBRI CHE TI INCHIODANO ALLA SEDIA (LETTERALMENTE)

A giudicare da questa breve cernita di scritti (che non ha nessuna pretesa di completezza) in cui la preponderanza francese è schiacciante, forse i cugini d'oltralpe ne sanno molto più di noi in materia. Donatien-Alphonse Francois De Sade ne sarebbe orgoglioso.

Histoire d'O di Pauline Réage (Es, 1954)

Sotto lo pseudonimo di Pauline Réage, l'autrice scrive per dimostrare la capacità femminile di raccontare una storia erotica e firma quindi uno dei capisaldi dell'immaginario masochistico. È definita "la più feroce lettera d'amore mai scritta per un uomo". In effetti, la mano femminile è chiarissima, nel tripudio di corsetti, nelle descrizioni minuziose degli abiti e nel preoccuparsi della martoriata protagonista dell'usura delle calzature del proprio torturatore. Nessuno scrittore maschio ne avrebbe mai fatto cenno.

Piacere, dolore, potere di Jean-Manuel Traimond (Elèuthera, 2007)

Quando uno scrittore di dichiarato stampo anarchico s'interessa al sadomasochismo ne esce fuori una pubblicazione venata d'ironia e

divertimento, entrambe merce rara quando si affronta il particolare soggetto. In fondo sia l'anarchia che il BdsM hanno una matrice in comune: il rapportarsi con il "potere". Ovviamente il primo lo combatte, il secondo ne gode, è solo questione di punti di vista.

BdsM, guida per esploratori dell'erotismo estremo di Ayzad (Castelvecchi, 2004)

Una vera e propria bibbia, in cui si trova tutto ciò che si vuole sapere e anche quello a cui l'immaginazione semplicemente non arriva. Un'opera omnia, che considera minuziosamente ogni aspetto esistente del BdsM, una specie di navigatore cartaceo per chi ha deciso di mettersi in viaggio per queste strane lande dell'erotismo.

Le petit carnet perdu di Jeanne de Berg (Fayard, 2007)

Sotto pseudonimo (ancora), Catherine Robbe-Grillet, una delle più famose dominatrici di Francia, racconta la sua "missione" e la vera essenza di chi ha deciso di percorrere la propria vita con una frusta in mano.

C) LEGAMI TELEMATICI

www.gabbia.com

Un contenitore enorme, una specie di nostrano Harrods per sado-masochisti, dove potete trovare qualunque cosa vi aggrada: da uno schiavo fornito di occhi bicolori a blog aggiornati quotidianamente per raccontare la sculacciata dell'"indifesa" fanciulla di turno.

www.veganerotica.com

Siete animalisti convinti e vi turba l'idea di utilizzare collari e/o legacci in cuoio animale? Ecco fornita la soluzione, senza causare sofferenza animale. Quella umana è invece a vostra totale discrezione.

www.savvieandlacey.com

Fumetti, ironia, sadomasochismo. Un connubio insolito ma funzionante.

www.mistressexclusive.co.uk

I diamanti e in generale tutto ciò che è sbrilluccicante è sempre stato un gran richiamo per la popolazione femminile. Perché quindi non utilizzarli per impreziosire frustini, annessi e connessi?

www.drfatso.org**www.elmerald.net**

Corde, legacci, seminari di bondage. Il luogo migliore per rimanere intrappolati e scoprire che in realtà ci si sta divertendo.

www.femdomart.net

Foto, filmati e disegni scaricabili. I colori pastello e il tratto "fumettoso" vanno proprio su tutto.

comprensione. Vi sono diversi "sottogruppi" che racchiudono archetipi e fantasie anche molto diverse tra loro: dalla persona che ama farsi fare il solletico a quello che vira decisamente verso la scarnificazione del glande, in una pletora di sfumature sessuali talmente ampia da avere al suo interno sempre qualcosa di "estremo" e risultare quindi ripugnante per la maggior parte dell'opinione pubblica.

Tuttavia, negli ultimi anni, si assiste a una lenta fuoriuscita di questo mondo segreto e "sommerso": la pubblicità, la televisione, i giornali femminili sono improvvisamente tutto un florilegio di pubblicità a tema, di rubriche dedicate all'argomento, di servizi fotografici per promuovere vezzosi copricapezzoli o frustini decorati da cuoricini fucsia (un orrore cromatico a cui nessun vero masochista si piegherebbe).

Quando Dolce e Gabbana utilizzano donne inesistenti in natura con minacciose fruste per pubblicizzare la nuova linea invernale, "Lucignolo" e varia paccottiglia televisiva ne parlano con insistenza e finto moralismo, ecco è fatta, il sadomaso è diventato una moda, cosa che avviene anche ciclicamente ogni qual volta i pubblicitari alzano il capino dai loro "open space" e si accorgono che esiste un potenziale mercato e un pubblico di riferimento.

Ovviamente, tanto per cambiare, l'Italia fa una parziale eccezione rispetto agli altri paesi europei, perché è uno dei paesi in cui il BdsM è vissuto come "perversione nascosta" e quindi con meno appeal commerciale, perlomeno alla luce del sole.

Ed è curioso, perché proprio il nostro paese ha fornito spunti indimenticabili (e si torna ai preti): basti pensare agli amici Inquisitori o al profluvio di santi e martiri che la cultura cattolica ci ha morbosamente regalato con il passare dei secoli. Non solo, spesso i cultori del genere citano esempi ancora più lontani nel tempo, vedi le allegre gesta degli antichi romani, che di sesso poco convenzionale ne sapevano in abbondanza. Anche

se sono una pessima pubblicità per chi non gradisce passare da psicopatico solo perché ha gusti sessuali un po' "alternativi".

Il vergognarsi dei propri desideri, in un ambito poi così delicato come la sfera sessuale, e la conseguente repressione che si prova ad attuare su se stessi, facilita l'esistenza di un'ampia schiera di "prodomme", dominatrici di professione, lautamente pagate e molto ricercate.

Una di loro, mistress di giovane età (con occhioni da Bambi a cui la mamma ha detto due ore prima "torno subito, vado solo ad accertarmi che non ci siano in giro cacciatori") deve sapere il fatto suo se ci racconta: "Ricevo tutti i giorni, per tre o cinque ore al

struiti come studi ginecologici, antri scuri dotati di gogne e carucole per sospendere il malcapitato di turno, veri e propri sferzati parchi giochi per adulti.

Tanto divertenti che la prodomme ci confessa di dover scacciare letteralmente qualche schiavo dopo alcune ore passate al servizio della propria padrona: "Perché c'è il rischio che si isolino dal resto del mondo, deve essere una parte della propria vita e non il tutto. Per loro è una catarsi, una specie di psicoterapia, ma io devo controllare che riescano a mantenere l'equilibrio, bisogna saper stare nella società".

Il sadomaso inquieta perché svela brutalmente e senza finzione i rapporti di potere che

"Sorgi dal nero baratro o discendi dagli astri? Segue il destino, docile come un cane, i tuoi panni; tu semini a casaccio le fortune e i disastri; e governi su tutto, e di nulla t'affanni. Bellezza, tu cammini sui morti che deridi; leggiadro fra i tuoi vezzi spicca l'orrore, mentre, pendulo fra i più cari ciondoli, l'omicidio ti ballonzola allegro sull'orgoglioso ventre". (Baudelaire)

giorno. Il mio compenso è di 150-200 euro l'ora (allegrementemente esentasse, N.d.r.), ricevo una media di venti telefonate in un pomeriggio, anche di più".

Le richieste sono le più variegate: "La più frequente è molto soft, riguarda le calze, le scarpe, il travestimento femminile, poi abbiamo anche cose più forti come il pissing (nome generico che comprende i giochi sessuali con l'utilizzo di urina, N.d.r.) o l'utilizzo di "strapon" (cintura dotata di fallo esterno, N.d.r.) oppure solo frustate. Io concordo prima cosa fare e a che punto fermarmi, deve essere un gioco crescente".

E proprio di gioco si tratta, un gioco di ruolo realistico e svolto in ambienti perfettamente rico-

sottostanno a qualunque relazione erotica, il "chi si sottomette a chi". Quale dei due partner soggiace in realtà all'altro?

In fondo è un tipo di relazione in cui non vi possono essere inibizioni o finzioni, neanche con se stessi, e si è costretti ad ammettere che in ogni coppia vi è sempre uno dei due che prevale sull'altro.

Tutto è cerebrale e codificato, ingannevolmente semplice, spesso si è costretti a porre maggior attenzione ai bisogni del partner e al rispetto reciproco di quanto si faccia abitualmente in un "normale" rapporto. Il mio partner deve essere più amorevole e attento mentre sta facendo un

doppio nodo alle caviglie rispetto a quando mi regala delle rose rosse? Paradossalmente è così. La comunità BdsM ha anche l'indubbio pregio di essere conscia dell'esistenza della recrudescenza di malattie veneree che sta flagellando gli uomini e le donne sessualmente attivi, fattori di una sessualità "normale" ma spesso totalmente indifferenti alla propria salute o a quella del partner.

Nell'era del "Facciamo finta che l'Aids non mi riguardi o che non esista, tanto siamo tutti usciti vivi dagli anni 80" è paradossale che proprio la comunità più paranoica e dedita al sesso "sicuro" sia quella dei tizi che si flagellano a vicenda.

Ma è proprio così, e non è raro imbattersi in veri e propri questionari di "negoiazione" (una specie di aggiornato contratto rispetto a quelli descritti da Von Sacher Masoch) in cui viene svicerata ogni futura azione, fino a virare decisamente sul paradossale.

Quindi se, prima di cominciare a darsi da fare, un grosso energumeno dotato di flagello vi porge un questionario da compilare con domande del tipo "Chi sarà sottomesso?" o "Chi garantisce la sicurezza?" o ancora "Il sottomesso ha effettuato un test Hiv?" oppure "Quali attività necessiteranno l'uso di preservativi/guanti/barriera dentale?" non vi stupite, è tutto normale. Poco romantico, ma assolutamente responsabile.

Il BdsM potrebbe non essere "la propria tazza di tè", per dirla all'inglese, ma non si può che riconoscere di essere di fronte a una *ars amandi* che riunisce in sé sia una fisicità esasperata sia una dinamica psicologica ritualizzata tale da non essere perlopiù indifferente.

Evitare di scandalizzarsi di fronte ad ogni sciampista con la frusta morbosamente portata all'attenzione dei media e considerare il tutto come uno dei tanti aspetti della sessualità umana, forse è il miglior atteggiamento possibile.

Anche perché come ha sempre sostenuto un newyorkese nervosetto, "il sesso è una cosa sporca, solo quando fatto bene". ■